

La volta buona



CAPITA CHE UN OTTIMO PROGETTO SCENTI IL FATTO DI ESSERE NATO NEL MOMENTO SBAGLIATO E NON RICEVA IL GIUSTO RICONOSCIMENTO. SEMBRAVA FOSSE QUESTO L'IMMERITATO DESTINO TOCCATO AL MERCURY LOGAN CHE INVECE, A DISTANZA DI ANNI, È STATO FINALMENTE RIMESSO IN PRODUZIONE, INIZIANDO DA UNA VERSIONE IN SCALA RIDOTTA.

→ Sopra: Il Mercury Logan è un gradito ritorno, soprattutto in questa nuova versione di dimensioni ridotte, che permette di poterlo portare più spesso e apprezzarne ancora di più le peculiarità.

Il Mercury Logan è un folder hi-tech progettato da Moreno Franzin, vero e proprio genio della meccanica praticamente sconosciuto al grande pubblico, che durante la sua carriera di coltellinaio artigianale ha realizzato alcuni pezzi eccezionali, in particolare i chiudibili, che oggi i proprietari conservano gelosamente: impossibile trovarli in vendita. Quello che ci apprestiamo a recensire è il suo secondo e ultimo design per un'azienda, dopo il Viper Free che chi scrive ebbe l'onore di disegnare con lui.

I custom di Franzin si sono sempre distinti per il design pragmatico, tipico di chi li porta in tasca e ci lavora, oltre che per il ricorso a soluzioni meccaniche robuste e razionali, realizzate con quote estremamente precise. Il Logan, presentato nel 2016, era la perfetta trasposizione in chiave industriale di

questi concetti: manico monolico in titanio fresato dal pieno, che integrava lo spaziatore e il perno di rotazione della lama, riducendo al minimo il numero dei componenti, abbinato a un tagliente, scegliete voi se definirlo "wharncliffe" o "reverse tanto", versatile e facile da mantenere affilato.



→ Il Logan originale insieme alla nuova versione Mini, fotografati durante IWA 2023 presso lo stand del Consorzio Coltellinai Maniago. Uno è perfetto per le escursioni, l'altro come EDC.

Purtroppo il progetto originale uscì in un momento in cui la produzione dell'azienda era concentrata su design più tradizionali, così venne realizzato in pochissimi esemplari. Oggi, che finalmente Mercury ha inaugurato un nuovo corso, il Logan è tornato in un'inedita versione Mini, la cui lunghezza totale passa da 207 a 170 millimetri, a cui ci è stato assicurato seguirà una nuova e più corposa tiratura dell'originale. Design e peculiarità meccaniche sono state mantenute e la differenza più evidente, oltre le dimensioni più adatte all'impiego come EDC, sono i materiali: il corpo principale e la guancetta sinistra sono entrambi in Ergal anodizzato nero opaco, invece che titanio e G10, mentre la lama non è più in AISI D2 ma in Elmax. Un'altra novità si cela all'interno del manico, dove le rondelle in Teflon hanno lasciato il posto a dei più scorrevoli, anche se meno resistenti allo sporco, cuscinetti a sfere.



→ Al momento sono disponibili solo due varianti, che si differenziano solo per la finitura della lama: un'elegante satinatura (in alto) o un pratico trattamento stonewash.

A dispetto degli ingombri ridotti, ora il coltello chiuso sta nel palmo di una mano, anche la funzionalità è stata mantenuta: l'apertura è agevole grazie all'ottima presa offerta dal tassello ottagonale fissato sul dorso della lama, mentre il liner-lock, la cui molla è inserita in una fresatura nel corpo in alluminio aeronautico dove è trattenuta da due viti, risulta preciso e affidabile. In generale il chiudibile trasmette una sensazione di solidità sovrabbondante rispetto a quello che si può chiedere a un pieghevole da 76 millimetri di lama, anche sfruttandolo senza riguardo.



→ Il coltello chiuso è estremamente pratico da portare. Non è stato previsto un foro per il lacciolo, ma la clip può tranquillamente ospitarne uno.



Certo l'assenza di guardia rende il Logan più indicato per gli utenti esperti, ma bisogna ammettere che la rientranza realizzata per facilitare lo sblocco del liner, funge anche da indicatore del corretto posizionamento dell'indice.

Peso e dimensioni rendono il porto comodissimo. Sul Mini manca il foro per il lacciolo presente sull'originale, tuttavia lo si può annodare alla clip, nel caso si desideri velocizzare l'estrazione dalla tasca. Chi intenda usarlo spesso apprezzerà come il ridotto numero di componenti faciliti le normali operazioni di pulizia, durante le quali vi sconsigliamo di smontare la molla del liner, che se rimontata malamente potrebbe compromettere il funzionamento: non è necessario.

→ Nell'immagine, fornita da Mercury, si può notare come la particolare costruzione riduca in numero di componenti. All'interno del manico è fresata la matricola del coltello.

Al momento il Logan Mini è disponibile solo nero, con lama satinata o stonewash. La prima è più bella, la seconda si rovinerà meno con l'uso: a voi la scelta.



→ La rientranza che permette di sbloccare il liner funge anche da indicatore tattile del posizionamento dell'indice, permettendo di maneggiare il Logan in sicurezza anche se privo di guardia.

Identikit	
Modello:	Logan Mini
Designer:	Moreno Franzin
Tipo:	liner lock
Lunghezza totale:	170 mm
Lunghezza lama:	76 mm
Spessore lama:	3 mm
Peso:	71 grammi
Materiali lama:	Elmax
Finitura:	satinata o stonewash
Materiali manico:	Ergal anodizzato
Produttore:	Mercury, Maniago - www.mercurycut.it